



Allegare all'istanza di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – AUA (DPR 13 marzo 2013, n. 59).
Presentare esclusivamente in modalità telematica inviando la documentazione in formato pdf/A firmata digitalmente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) dello Sportello Unico per le Attività Produttive territorialmente competente secondo le modalità indicate sul sito web dello stesso SUAP.

Mod. "E ns" (nuovo scarico)

ALLEGATO ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER LO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ - (Art. 47 DPR n. 445/2000)

- ___ sottoscritt___ [] , nat__ a
[] , prov. [] , il [] , codice
fiscale [] , residente in [] ,
prov. [] , via [] , nc [] , Legale Rappresentante della Ditta
[] , con sede legale in
CAP [] comune [] , prov. [] , via
[] , nc. [] , tel. [] , fax [] ,
e-mail [] @ [] , PEC [] @ [] , n° iscrizione
C.C.I.A.A. [] , codice fiscale [] , partita I.V.A.
[] , esercente l'attività di []
[]
nello stabilimento sito in: CAP [] comune [] , (PU),
via [] , nc. [] , tel. [] , fax [] ,
e-mail [] @ [] , PEC [] @ [] ,
- al fine del conseguimento dell'**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE** (DPR n° 59/2013) per
lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue assimilate alle domestiche (art. 101 D. Lgs. n.
152/06 e art. 28 N.T.A. Piano Tutela delle Acque Regione Marche) dello stabilimento sopra indicato
nel collettore fognario pubblico di via [] del Comune di
[] (PU);

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 DPR n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, **D I C H I A R A**, in forma di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 DPR n. 445/2000), quanto indicato nel presente documento che viene allegato all'istanza di *Autorizzazione Unica Ambientale* presentata allo *Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)* del Comune di (PU).

A) DATI GENERALI SULLO STABILIMENTO

Tipologia attività:

- Industriale Artigianale Servizi
 Commerciale Agricola

- Proprietario dell'immobile _____
 - Direttore/Responsabile/ecc. _____ stabilimento Sig. _____
 (Tel _____ Fax _____ e-mail _____ @ _____)

B) DATI SULLO SCARICO DI ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

Il sottoscritto dichiara di essere in possesso del seguente titolo abilitativo per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura:

(Autorizzazione/Assenso/ecc. allo allaccio/scarico/ecc. in pubblica fognatura di acque reflue industriali/domestiche/ecc.)

N° del / / rilasciata da: ASET SpA Comune di _____
 scadenza / / - _____

- **Quantitativo massimo scarico acque reflue assimilate alle domestiche richiesto:**

mc/giorno - *mc/anno*

- **Caratteristiche qualitative scarico acque reflue assimilate alle domestiche richiesto:**

conformi all'art. 28 N.T.A. Piano Tutela Acque Regione Marche, appr. con DACR n. 145 del 26/01/2010 e nel rispetto dell'art. 101 D. Lgs. n.152/06.

Vedasi *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà* : Allegato 1 Allegato 2
 (barrare il caso che interessa)

- **Dati (medi presunti) sulle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico:**

- a) VOLUME annuo (medio presunto) reflui da scaricare: mc. [*]
 b) TIPOLOGIA e MASSA dei/le parametri/sostanze da scaricare [compilare obbligatoriamente - vedasi nota 1]:

N (1)	parametri/sostanze prevedibilmente presenti nello scarico (2)	mg/l (3)	mc/anno [*] (4)	kg/anno (5)=(3)x(4)/1000	N (1)	parametri/sostanze prevedibilmente presenti nello scarico (2)	mg/l (3)	mc/anno [*] (4)	kg/anno (5)=(3)x(4)/1000
1	COD (come O ₂)								
2	BOD ₅ (come O ₂)								
3	Solidi sospesi totali								
4	Azoto ammoniacale (come NH ₄)								
5	Azoto nitroso (come N)		
6	Azoto nitrico (come N)								

- Completare con i/le parametri/sostanze prevedibilmente presenti nello scarico

(vedasi **ESEMPIO** a margine)

[nota 1] TIPOLOGIA e MASSA dei/le parametri/sostanze da scaricare

TIPOLOGIA = [tutti/e i/le] parametri/sostanze potenzialmente presenti nello scarico a valle del sistema di trattamento in relazione all'attività, al processo produttivo, ai prodotti utilizzati nella lavorazione (con riferimento anche alle relative schede tecniche, schede di sicurezza, ecc.), al trattamento dei reflui, ecc. e sulla base della conoscenza, dell'esperienza, della competenza, ecc. di soggetti professionalmente esperti, dei dati di letteratura, di situazioni similari, ecc.

MASSA = quantità media annua totale (espressa in kg.) di parametri/sostanze potenzialmente presenti nello scarico, quale prodotto della concentrazione dei/le singoli/e parametri/sostanze (come indicato al precedente punto "TIPOLOGIA") per il volume medio annuo presunto di reflui da scaricare (vedasi [*]).

- **ESEMPIO:** a) VOLUME annuo (medio presunto) reflui da scaricare: mc. 2.000 [*]
 b) TIPOLOGIA e MASSA dei/le parametri/sostanze scaricate [nota 1]:

N (1)	parametri/sostanze prevedibilmente presenti nello scarico (2)	mg/l (3)	mc/anno [*] (4)	kg/anno (5)=(3)x(4)/1000	N (1)	parametri/sostanze prevedibilmente presenti nello scarico (2)	mg/l (3)	mc/anno [*] (4)	kg/anno (5)=(3)x(4)/1000
1	COD (come O ₂)	450	2000	900	6	Azoto nitrico (come N)	27	2000	54
2	BOD ₅ (come O ₂)	225		450	7	Cloruri	1080		2160
3	Solidi sospesi totali	180		360	8	Solfati (come SO ₄)	900		1800
4	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	27		54	9	Grassi olii anim./veget.	36		72
5	Azoto nitroso (come N)	0,54		1,08	10	Tensioattivi totali	3,6		7

C) MATERIE LAVORATE, PRODOTTE, UTILIZZATE

Prodotti utilizzati (stima) nel ciclo produttivo (materie prime, additivi, catalizzatori, prodotti intermedi, ecc.):

Denominazione	Stato fisico (liquido, gas, solido, gel, ecc.)	Quantità annuale prodotta o utilizzata	Indicare se trattasi di materie utilizzate o prodotte
1)			
2)			
3)			

D) DATI GENERALI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA (stima)

N° medio di addetti _____ N° ore lavorative/giorno _____
 N° giorni lavorativi/settimana _____ N° mesi lavorativi/anno _____

E) FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELLO STABILIMENTO

Fonti di approvvigionamento idrico	Prelievo annuo mc	Processo %	Servizi %	Raffreddamento %	Riciclo mc/anno
<input type="checkbox"/> Acquedotto: codice contribuente N°					
<input type="checkbox"/> Pozzo: estremi autorizzazione/denuncia					
<input type="checkbox"/> Altro:					

Il sottoscritto dichiara la/e lettura/e del/i contatore/i relativo/i al prelievo idrico nello stabilimento sopra indicato effettuata/e in data/...../20..... :

PRELIEVO IDRICO DA ACQUEDOTTO PUBBLICO:

- Contatore matricola - lettura
- Contatore matricola - lettura

PRELIEVO IDRICO DA FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO DIVERSA DA ACQUEDOTTO

PUBBLICO (pozzo, cisterna, corpo d'acqua superficiale, ecc.) specificare:

- Contatore matricola - lettura
- Contatore matricola - lettura

F) SCARICO DELLE ACQUE REFLUE

Recapito dello scarico:

- collettore fognario pubblico di via _____ comune di _____
- suolo _____
- acque superficiali (denominazione corpo idrico) _____

	SCARICO CONTINUO (24H)		SCARICO DISCONTINUO	
	Portata costante	Portata variabile	Portata costante	Portata variabile
Mc. totali annui				
Periodo (*)				
Quantità max per ogni scarico				

(*) ANNUALE, STAGIONALE (mesi), PERIODICO (.....), ecc.

G) STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO (contatori, misuratori di portata, analizzatori, campionatori, ecc.)

- Al prelievo idrico: tipo matricola n°
- Allo scarico: tipo matricola n°
-
-
-

H) DATI SULLE ACQUE METEORICHE

RACCOLTA ACQUE METEORICHE:

- Superfici tetti, terrazze, ecc. m² _____
- Superfici impermeabili a livello terreno (*cortili, lastricati, ecc.*) m² _____
- Superfici permeabili (*orti, giardini, ecc.*) m² _____

SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE:

- Fognatura pubblica acque meteoriche Suolo
- Fognatura pubblica acque miste Strati superficiali sottosuolo.....
- Acque superficiali.....

I) DATI RELATIVI ALLO SMALTIMENTO DEI FANGHI (stima)

1. C.E.R. _____ descrizione rifiuto _____

Quantitativo annuo prodotto: (*indicare unità di misura: mc, lt, kg, ecc.*) _____

Luogo/modalità deposito temporaneo prima della raccolta: _____

smaltimento in proprio _____

smaltimento mediante la ditta _____

con sede in _____ (____) via _____ nc. _____

iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, sez. reg.le _____ n° _____

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle norme generali e locali (leggi e regolamenti) che regolano la materia ed in particolar modo dichiara di conoscere ed accettare le norme riguardanti la tariffa del servizio fognatura e depurazione per lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in fognatura pubblica e di accettare eventuali successivi provvedimenti che potrebbero essere adottati dagli organi competenti.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità che le notizie, i dati e le informazioni forniti con la presente e con i documenti allegati (planimetria della rete fognante interna, relazione tecnica sul ciclo di lavorazione, ecc.) rispondono a verità e rappresentano la situazione prevista e/o esistente in azienda; dichiara inoltre che ogni [eventuale] documento allegato in copia alla presente è conforme all'originale.

La documentazione allegata alla presente è elencata a margine.

La presente dichiarazione viene resa con la consapevolezza che chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è soggetto alle sanzioni previste dalle vigenti leggi in materia.

....., li/...../20.....

In fede

.....

ISTRUZIONI

- A “monte” del punto di scarico dei reflui in fognatura pubblica dovrà essere posizionato un pozzetto atto all'ispezione ed all'eventuale prelievo di campione da parte delle autorità competenti.
- Il pozzetto di ispezione e campionamento deve essere posto a “valle” dell'eventuale sistema di trattamento (pozzetto degrassatore, vasca biologica, vasca Imhoff, impianto depurazione, disoleatore, sedimentatore, ecc.) e indicato con il simbolo “■ A” (o comunque chiaramente identificato con grafica e didascalia adeguate) nella planimetria della rete fognaria interna da presentare in allegato alla domanda di autorizzazione.

Il pozzetto di ispezione e campionamento dovrà comunque essere posizionato in maniera tale da poter eventualmente prelevare agevolmente un campione delle sole acque reflue assimilate alle domestiche e pertanto dovrà essere installato a monte della miscelazione di tali acque [*acque reflue assimilate alle domestiche*] con qualsiasi altra tipologia di acque.

Non sono ammesse immissioni di acque reflue assimilate alle domestiche a valle del pozzetto di ispezione e campionamento.

Al pozzetto di ispezione e campionamento dovranno obbligatoriamente confluire tutte le acque reflue assimilate alle domestiche prodotte dall'attività autorizzata con l'esclusione delle acque meteoriche (acque di pioggia che dilavano superfici scoperte) e delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici (e sim.) annessi all'attività. La confluenza delle acque meteoriche e delle acque reflue domestiche con le acque reflue assimilate alle domestiche potrà avvenire solo ed esclusivamente a valle del pozzetto di ispezione e campionamento.

Tutti gli altri pozzetti ispezionabili dovranno comunque restare sempre accessibili per verifiche.

Dovrà essere predisposto ogni possibile accorgimento tecnico, strutturale, organizzativo e gestionale onde evitare che le acque reflue assimilate alle domestiche confluiscano nelle canalizzazioni delle acque meteoriche.

Il sistema di fognatura di acque reflue di nuova realizzazione, all'interno del perimetro aziendale, deve prevedere linee separate di collettamento per le acque di lavorazione, per le acque meteoriche e per le acque reflue domestiche.

L'atto autorizzativo verrà rilasciato in via provvisoria e condizionata alla presentazione da parte del richiedente del calcolo del carico organico reale espresso in abitanti equivalenti, come indicato dall'art. 28 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche e s. i. e m., in particolare come modificato con Delibera Giunta Regione Marche N. 1283 del 10.09.2012.

Il carico organico biodegradabile dovrà risultare inferiore a 50 abitanti equivalenti – parametro calcolato secondo la media dei giorni di attività autocertificata ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Il carico organico espresso in abitanti equivalenti delle acque reflue va determinato come carico organico biodegradabile di punta, calcolato quale prodotto del volume giornaliero e dell'inerente concentrazione media di BOD₅ prima del sistema di trattamento (ex co. 17, art. 28 NTA PTA). Pertanto sarà necessario predisporre un idoneo dispositivo (pozzetto, ecc.) per poter effettuare un adeguato prelievo delle acque di scarico anche a “monte” del sistema di trattamento (pozzetto degrassatore, vasca biologica, vasca Imhoff, impianto depurazione, disoleatore, sedimentatore, ecc.).

DOCUMENTI ALLEGATI

- 1 - **(Obbligatorio) - PLANIMETRIA DELLA RETE FOGNARIA INTERNA** redatta da tecnico abilitato all'esercizio della professione in scala adeguata da stilare indicativamente come segue:
- indicare la linea delle *acque reflue domestiche* o sim. (servizi igienici, ecc.) con tratto continuo; delle *acque reflue assimilate alle domestiche* (diverse dalle acque reflue domestiche, dalle acque reflue industriali e dalle acque meteoriche) derivanti da attività commerciali, di produzione di beni/servizi, ecc. con linea tratteggiata e delle *acque meteoriche* con doppia riga parallela, riportando tutte le opere accessorie (pozzetti di raccordo, caditoie, vasche biologiche, condensagrassi, sedimentazione, disoleazione, impianti di trattamento/depurazione, ecc.); oppure evidenziare le linee come sopra distinte con altri tratti o con colori diversi; l'elaborato tecnico dovrà essere adeguatamente completato da apposita legenda indicante tutti i simboli riprodotti nella rappresentazione grafica;
 - indicare i singoli macchinari, lavorazioni, reparti del processo produttivo da cui derivano gli scarichi che confluiscono nella fogna interna;
 - indicare eventuali sistemi di trattamento/depurazione degli scarichi (degrassatore, vasca biologica, vasca Imhoff, impianto depurazione, disoleatore, sedimentatore, ecc.);
 - indicare eventuali bacini di contenimento per il deposito di materie prime o rifiuti liquidi;
 - determinare i punti di prelievo dell'acqua e le derivazioni prive di scarico (preparazione di prodotti, preparazione di emulsioni o soluzioni, uso irriguo, ecc.);
- 2 - **(Obbligatorio) - PLANIMETRIA D'INSIEME** in scala adeguata con individuazione dell'insediamento;
- 3 - **(Obbligatorio) - RELAZIONE TECNICA** sull'attività/ciclo di lavorazione/insediamento, redatta da tecnico competente abilitato all'esercizio della professione e compilata secondo quanto stabilito dall'art. 28 delle N.T.A. Piano Tutela Acque della Regione Marche, contenente:
- descrizione delle varie fasi dell'attività, delle materie prime e dei mezzi tecnici utilizzati nel processo produttivo e dei prodotti;
 - descrizione del ciclo completo delle acque utilizzate nel processo produttivo, nei servizi (fonte di approvvigionamento idrico, utilizzo, scarico) e delle acque meteoriche;
 - descrizione dei sistemi di trattamento/depurazione eventualmente utilizzati (completi dei relativi schemi funzionali).
 - attestazione dalla quale risulti (salvo verifiche analitiche e di conformità alla legge che verranno effettuate successivamente all'attivazione ed alla messa a regime dello scarico) che le acque reflue che verranno generate dall'attività:
 - non presenteranno presumibilmente altri inquinanti, inclusi nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'All. 1 e nelle Tabb. 3/A e 5 dell'All. 5 alla parte III^A del D. Lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto indicato al co. 8 dell'art. 28 N.T.A. del P.T.A. reg.le;
 - rispetteranno verosimilmente tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai co. dal 1 al 8 (per quanto attinenti) dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le (co. 9, art. 28 N.T.A. P.T.A.);
 - saranno scaricate nella pubblica fognatura (indicare via/Comune);
- (PER I CASI DI CUI AI CO. 3, 4, 6, 7 ART. 28 N.T.A. – P.T.A. REGIONE MARCHE) -**
- possono essere considerate assimilate alle acque reflue domestiche (ai sensi art. 101, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le) in quanto provenienti da attività/contexto compatibile e/o corrispondente ad una/o di quelle/i indicate/i ai commi 3, 4, 6, 7 (indicare comma correlato ed attività corrispondente) dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le;
- (PER TUTTI I CASI DI CUI AL CO. 5 ART. 28 N.T.A. – P.T.A. REGIONE MARCHE) -**
- possono essere considerate assimilate alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 101, co. 7 lett. e) D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le, in quanto avranno verosimilmente caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche;
 - avranno provenienza da attività compatibile e corrispondente a quanto indicato in una delle lettere comprese dalla "a)" alla "o)" (indicare lettera correlata ed attività corrispondente) del co. 5, art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le;
 - presenteranno un carico organico presunto (allegare relativo calcolo) espresso in abitanti equivalenti (come indicato dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le, in particolare come modificato con Delibera Giunta Regione Marche N. 1283 del 10.09.2012) inferiore a 50 abitanti equivalenti – parametro calcolato secondo la media dei giorni di attività autocertificata ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
 - **non conterranno presumibilmente sostanze solventi (SOLO PER LAVANDERIE AD ACQUA - CO. 5 LETT. M) ART. 28 N.T.A. – P.T.A.);**
- (PER TUTTI I CASI DI CUI AL CO. 5 ART. 28 N.T.A. – P.T.A. REGIONE MARCHE) -**
- calcolo del **carico organico** previsto espresso in abitanti equivalenti (AE) come indicato dall'art. 28 delle N.T.A. P.T.A. reg.le;
- (PER TUTTI I CASI DI CUI AL CO. 5 ART. 28 N.T.A. – P.T.A. REGIONE MARCHE) -**
- 4 - **(Obbligatorio) - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ** - art. 47 DPR 445/2000 (vedasi **ALLEGATO 1**) con la quale il **legale rappresentante** della ditta interessata dichiara che:
- le acque reflue che verranno generate dall'insediamento:
 - saranno scaricate nella pubblica fognatura (indicare via/Comune);
 - non presenteranno presumibilmente altri inquinanti, inclusi nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'All. 1 e nelle Tabb. 3/A e 5 dell'All. 5 alla parte III^A del D. Lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto indicato al co. 8 dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le;
 - rispetteranno verosimilmente tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai co. dal 1 al 8 (per quanto attinenti) dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le (co. 9, art. 28 N.T.A. P.T.A.);

- possono preventivamente essere considerate assimilate alle acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 101, co. 7 lett. "e" D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche) in quanto tali reflui avranno presumibilmente caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche;
- avranno verosimilmente carico organico biodegradabile inferiore a 50 abitanti equivalenti calcolato come indicato dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le;
- avranno provenienza da attività compatibile e corrispondente a quanto indicato al co. 5 (lett. da "a" a "o"), art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le (indicare lettera correlata ed attività corrispondente);

(SOLO PER LAVANDERIE AD ACQUA - CO. 5 LETT. M) ART. 28 N.T.A. - P.T.A.) :

- non conterranno probabilmente sostanze solventi;
- deriveranno esclusivamente da cicli di lavaggio ad acqua, oltre che dai servizi igienici annessi all'attività (acque reflue domestiche);
- l'attività di lavanderia ad acqua tratterà effettivamente non più di 100 kg di biancheria al giorno;
- il negozio di lavanderia sarà dotato di macchinari per il lavaggio ad acqua aventi una capacità potenziale complessiva (cioè somma della capacità potenziale per singolo lavaggio di tutti i macchinari installati) non superiore a 100 kg;
- nel negozio di lavanderia non saranno presenti macchine lavatrici a secco con scarico di acque reflue industriali (acque di raffreddamento, ecc.) in pubblica fognatura.

Con la stessa dichiarazione sostitutiva atto di notorietà il **legale rappresentante** della ditta interessata dovrà inoltre dichiarare:

- di essere consapevole che la mancanza di tutti i requisiti prescritti dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche non permetterà allo scarico di rientrare nel campo di applicazione delle norme sulle acque reflue assimilate alle domestiche; in questo caso il titolare dell'attività da cui deriva lo scarico - cui resta in capo la responsabilità dello scarico stesso - sarà obbligato ad attivarsi secondo le disposizioni di legge.
- di impegnarsi all'esatta e scrupolosa osservanza delle norme di settore (in particolare l'art. 101, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. i. e m. e l'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Regione Marche).

OPPURE IN ALTERNATIVA (COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE O IL PRECEDENTE PUNTO "4", O IL SUCCESSIVO PUNTO "5" SECONDO I CASI):

-(PER I CASI DI CUI AI CO. 3, 4, 6, 7 ART. 28 N.T.A. - P.T.A. REGIONE MARCHE) -

- 5 - **(Obbligatorio) - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ** - art. 47 DPR n. 445/2000 - (vedasi **ALLEGATO 2**) con la quale il **legale rappresentante** della ditta interessata dichiara che le acque reflue provenienti dall'insediamento:

- saranno scaricate nella pubblica fognatura (indicare via/Comune);
- non presenteranno presumibilmente altri inquinanti, inclusi nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'Al. 1 e nelle Tabb. 3/A e 5 dell'Al. 5 alla parte III^ D. Lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto indicato al co. 8 art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le;
- rispetteranno verosimilmente tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai co. dal 1 al 8 (per quanto attinenti) dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le (co. 9, art. 28 N.T.A. P.T.A.);
- possono essere considerate assimilate alle acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 101, co. 7 D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche) in quanto provenienti da attività/contesto compatibile e/o corrispondente ad una/o di quelle/i indicate/i ai commi 3, 4, 6, 7 (indicare comma correlato ed attività corrispondente) art. 28 N.T.A. P.T.A. regionale;

Con la stessa dichiarazione sostitutiva atto di notorietà il **legale rappresentante** della ditta interessata dovrà inoltre dichiarare:

- di essere consapevole che la mancanza di tutti i requisiti prescritti dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche non permetterà allo scarico di rientrare nel campo di applicazione delle norme sulle acque reflue assimilate alle domestiche; in questo caso il titolare dell'attività da cui deriva lo scarico - cui resta in capo la responsabilità dello scarico stesso - sarà obbligato ad attivarsi secondo le disposizioni di legge.
- di impegnarsi all'esatta e scrupolosa osservanza delle norme di settore (in particolare l'art. 101, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. i. e m. e l'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Regione Marche).

- 6 - (Eventuale) - Copia AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI nella pubblica fognatura n° _____ del _____, (se l'insediamento è stato precedentemente autorizzato allo scarico di questa tipologia di reflui);
- 7 - (Se disponibile) - Copia **TITOLO ABILITATIVO ALL'ACCIO / MANTENIMENTO / SCARICO / ECC. ALLA FOGNATURA PUBBLICA** (AUTORIZZAZIONE / PERMESSO / ASSENSO / ECC.);
- 8 - **(Obbligatorio)** - Copia di una **FATTURA EMESSA DA UNA AZIENDA EROGATRICE DI SERVIZI PUBBLICI** (fornitore energia elettrica, gas, ecc.) dalla quale risulti che la ditta in indirizzo già usufruisce di un pubblico servizio (DPR n. 380/2001);
- 9 - **(Obbligatorio)** - **RICEVUTA DEL PAGAMENTO** di € 322,58 (€ 293,25+ IVA 10%) per spese d'istruttoria della domanda di autorizzazione allo scarico (art. 124, D. Lgs. n. 152/06 e s. i. e m.) da effettuarsi mediante (a scelta):
- versamento/bonifico bancario sul c/c bancario ASET S.p.A. c/o Banca di Credito Cooperativo - Ag. 2 via Vittorio Veneto 24 Fano - coordinate bancarie: cod. IBAN IT 21 T 08519 24304 000070103106;
 - versamento sul c/c postale n° 20326625 intestato a ASET S.p.A. via E. Mattei 17 - 61032 Fano (PU);
- Indicare causale per cui si effettua il versamento: "spese d'istruttoria domanda autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche - Ditta:".
- 10 - **(Obbligatorio)** - Firma **Informativa Privacy** facente parte del presente modello (v. pag. successiva).

.....

Informativa Privacy

Gentile Cliente,

desideriamo informarLa che il D.Lgs. n. 196/2003 “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” (d’ora innanzi: il “Codice della Privacy”) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa suindicata, tale trattamento deve essere improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell’art. 13 del Codice della Privacy, Le forniamo le seguenti informazioni:

- 1) Aset S.p.A., in qualità di Titolare del trattamento, procede alla raccolta dei Suoi dati personali direttamente presso di Lei.
- 2) Tali dati vengono acquisiti e verranno trattati nell’ambito dell’attività aziendale di rilascio, rinnovo e volturazione delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, nonché dell’attività di determinazione della quota tariffaria riferita al servizio pubblico di fognatura e depurazione per lo smaltimento di “acque reflue domestiche”, in particolare:
 - per adempiere alle disposizioni della legislazione ambientale, nonché agli obblighi connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili ecc. ai fini di gestione amministrativa del rapporto tra Lei instaurato con la nostra Società,
 - per esecuzione di connesse attività di gestione tecnico – operativa del servizio, di fatturazione e di gestione delle esenzioni spettanti ai fini di emissione della bolletta del servizio idrico,
 - per gestire le dichiarazioni annuali relativi alla qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura,
 - per gestire le denunce annuali delle acque prelevate da fonti di approvvigionamento idrico diverse dal pubblico acquedotto e scaricate in fognatura.
- 3) Per le finalità di cui sopra Aset SpA non tratterà dati sensibili, ma solo dati personali strettamente indispensabili alla costituzione ed alla gestione del rapporto in essere.
- 4) Per trattamento di dati personali ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. a) del Codice della Privacy, si intende qualunque operazione o complesso di operazioni, svolti con o senza l’ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati.
- 5) Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio per poter regolarmente adempiere agli obblighi collegati al rapporto da Lei instaurato con la nostra Azienda.
- 6) Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza a norma del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza con l’accesso controllato e limitato a soli soggetti autorizzati. Tali dati saranno conservati nei nostri archivi per i tempi prescritti dalla legislazione in vigore ed in ogni caso non eccedenti la durata del rapporto in essere.
- 7) Al fine di adempiere correttamente alle finalità di cui sopra, i Suoi dati potrebbero essere oggetto di comunicazione a:
 - ARPAM di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di competenza, A.A.T.O. di Pesaro, Regione Marche,
 - Amministrazioni pubbliche, forze dell’ordine per l’adempimento di obblighi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria,
 - Società di servizi esterne, liberi professionisti o consulenti esterni incaricati dall’Azienda di svolgimento di attività strettamente connesse all’adempimento di obblighi di legge e/o al rapporto in essere,
 - Società collegate e/o controllate dall’Azienda, nonché società, consorzi e/o altre entità giuridiche nelle quali l’Azienda partecipi in qualità di socio,Per le operazioni di comunicazione di cui sopra il Codice della Privacy non richiede il Suo consenso in quanto necessarie per l’adempimento degli obblighi previsti dalla legge o strettamente inerenti al rapporto instauratosi tra Lei e l’Azienda.
- 8) I Suoi dati personali non saranno in alcun caso oggetto di diffusione.
- 9) La informiamo, inoltre, che, ai sensi dell’art. 7 del D. Lgs. 196/2003, Lei ha diritto di:
 - Essere informato in merito a:
 - Nome, denominazione, ragione sociale, domicilio, residenza e sede del titolare del trattamento;
 - Finalità e modalità del trattamento;
 - Nome, denominazione, ragione sociale domicilio, sede del responsabile del trattamento;
 - Ottenere dal titolare:
 - Conferma dell’esistenza di dati personali che La riguardano e comunicazione dei medesimi in forma intelligibile;
 - Cancellazione e trasformazione in forma anonima dei dati o blocco dei dati trattati in violazione della legge compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati;
 - Aggiornamento, rettificazione o integrazione dei dati;
 - Attestazione che le operazioni di cui ai punti 1. e 2. sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
 - Opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che La riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
- 10) Il Titolare del trattamento dei dati è Aset S.p.A. con sede a Fano – Via E. Mattei n. 17, nella persona del suo Legale Rappresentante *pro - tempore*, Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- 11) Il Titolare può nominare incaricati del trattamento (“*le persone fisiche autorizzate ad effettuare le operazioni di trattamento*”), che operano sotto il suo diretto controllo e secondo le istruzioni dallo stesso impartite, designati ai sensi del Codice della Privacy.

Il Titolare Aset SpA

_____ , li ____ / ____ /20____.



Il richiedente (Timbro/Firma leggibile per ricevuta, presa visione e accettazione): _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

.... sottoscritt..... nat..... a (.....) il
 residente a (.....), via n., in qualità di
 Legale Rappresentante della Ditta
 con sede legale in..... (.....), via..... nc.:
 - consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della
 dichiarazione non veritiera per la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000
 n. 445 ed edotto delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni
 mendaci e di formazione o uso di atti falsi (gli articoli citati sono riportati in calce alla presente);
 - visto l'art. 101, co. 7 lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e s. i. e m. e l'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano
 di Tutela delle Acque della Regione Marche approvato con DACR n. 145 del 26/01/2010 e s. i. e m.;
 - ai fini del conseguimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue
 assimilate alle domestiche che verranno prodotte dalla stessa Ditta sito
 presso il proprio insediamento (*artigianale, commerciale, industriale, servizi, ecc.*) sito
 in..... (PU), via nc.;

DICHIARA

- 1) I reflui che verranno originati dall'insediamento *artigianale* *commerciale* *industriale* *servizi*
 della Ditta (PU),
 via nc., destinato all'attività di
 - saranno scaricati nella pubblica fognatura di via nel Comune di (PU)
 - non presenteranno presumibilmente altri inquinanti, inclusi nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'All. 1 e nelle Tabb. 3/A e 5
 dell'All. 5 alla parte III[^] D. Lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto indicato al co. 8 art. 28 N.T.A. P.T.A.
 reg.le (vedasi anche allegata documentazione tecnica);
 - rispetteranno verosimilmente tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai co. dal 1 al 8 (per quanto attinenti) dello stesso
 art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le;
 - possono preventivamente essere considerate assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 101, co. 7 lettera
 "e" D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche, presumendo che lo scarico soddisferà tutti i
 requisiti di assimilabilità richiesti dalla norma in quanto si prevede che:
 • le caratteristiche qualitative dei reflui saranno equivalenti alle domestiche;
 • il carico organico biodegradabile delle acque reflue - espresso in abitanti equivalenti, determinato come indicato
 dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche e calcolato secondo la media dei giorni di attività - sarà inferiore a 50
 abitanti equivalenti (salvo verifica analitica che verrà effettuata successivamente all'attivazione ed alla messa a regime
 dello scarico).
 Il sottoscritto è consapevole che se il carico organico biodegradabile del refluo supererà il valore limite di 50 AE, lo
 scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche non potrà essere ammesso; in questo caso
 s'impegna a richiedere la legittimazione dello scarico come previsto dalla vigente normativa in materia;
- 2) L'attività (come sopra indicata) che originerà i reflui di cui alla presente dichiarazione risulta essere compatibile e/o
 corrispondente a quanto previsto alla lettera ...), co. 5, art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche (*barrare il caso che interessa*):
- a) mense di attività industriali ed artigianali, caserme, conventi, convitti ed altre abitazioni collettive, scuole di ogni ordine e grado;
 - b) allevamento, stabulazione e custodia di animali non a fini di attività di impresa (allevamenti amatoriali, canili pubblici, etc);
 - c) centri e stabilimenti per il benessere fisico, saloni di parrucchiere ed istituti di bellezza;
 - d) piscine private (non disciplinate dalla DGRM n. 874 del 24/07/2006) a condizione che in sede di autorizzazione venga stabilito il limite più
 opportuno, in relazione alle caratteristiche del corpo recettore, per le sostanze ad azione disinfettante o conservante presenti nello scarico;
 - e) stabilimenti idropinici;
 - f) ristoranti annessi a strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere ai sensi della normativa vigente in materia;
 - g) ristoranti, mense e attività simili in genere;
 - h) strutture della piccola, media e grande distribuzione per il commercio di generi alimentari, con annesso laboratorio di produzione finalizzato alla vendita
 stessa;
 - i) attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, in esercizi specializzati o no, con annesso laboratorio di produzione;
 - l) laboratori di produzione annessi alle attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;
 - m) negozi di lavanderia ad acqua che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno, a condizione che nello scarico non siano presenti
 sostanze solventi; non sono comunque assimilati i negozi di lavanderia dotati di macchinari aventi una capacità potenziale complessiva (cioè somma della
 capacità potenziale per singolo lavaggio di tutti i macchinari installati) superiore a 100 Kg;
 - n) attività di produzione e commercio di beni o servizi, costituite da una o più tipi delle attività precedenti, fino ad un carico organico biodegradabile
 complessivo inferiore a 50 abitanti equivalenti;
 - o) piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo individuate dall'art. 17 del D.M. 07/04/2006.

- 3) di essere consapevole che la mancanza di tutti i requisiti prescritti dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche non permetterà allo scarico di cui alla presente di rientrare nel campo di applicazione delle norme sulle acque reflue assimilate alle domestiche; in questo caso il sottoscritto titolare dell'attività da cui deriva lo scarico - cui resta in capo la responsabilità dello scarico stesso - sarà obbligato ad attivarsi secondo le disposizioni di legge.
- 4) di impegnarsi all'esatta e scrupolosa osservanza delle norme di settore (in particolare l'art. 101, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. i. e m. e l'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Regione Marche).

RISERVATO ESCLUSIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DI LAVANDERIA AD ACQUA

Barrare obbligatoriamente TUTTI i campi (☐) e solo per le attività di lavanderia ad acqua

- i reflui che verranno originati dall'insediamento sopra indicato non conterranno probabilmente sostanze solventi (vedasi anche allegata documentazione tecnica);
- lo scarico in fognatura pubblica deriverà esclusivamente da cicli di lavaggio ad acqua (oltre alle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici annessi all'attività);
- l'attività di lavanderia ad acqua tratterà effettivamente non più di 100 kg di biancheria al giorno;
- il negozio di lavanderia sarà dotato di macchinari per il lavaggio ad acqua aventi una capacità potenziale complessiva (cioè somma della capacità potenziale per singolo lavaggio di tutti i macchinari installati) non superiore a 100 kg;
- nel negozio di lavanderia non saranno presenti macchine lavatrici a secco con scarico di acque reflue industriali (acque di raffreddamento, ecc.) in pubblica fognatura.

..... ,

(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta.

D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (stralcio)

Articolo 47 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 75 - Decadenza dai benefici

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 - Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

.... sottoscritt.... nat.... a (.....) il
 residente a (.....), via n., in qualità di
 Legale Rappresentante della Ditta
 con sede legale in..... (.....), via..... nc.:
 - consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della
 dichiarazione non veritiera per la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000
 n. 445 ed edotto delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni
 mendaci e di formazione o uso di atti falsi (gli articoli citati sono riportati in calce alla presente);
 - visto l'art. 101, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. i. e m. e l'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di
 Tutela delle Acque della Regione Marche approvato con DACR n. 145 del 26/01/2010 e s. i. e m.;
 - ai fini del conseguimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue
 assimilate alle domestiche che verranno prodotte dalla stessa Ditta sito
 presso il proprio insediamento (*artigianale, commerciale, industriale, servizi, ecc.*) sito
 in..... (PU), via nc.;

DICHIARA

- 1) I reflui che verranno originati dall'insediamento artigianale commerciale industriale servizi
 della Ditta, sito in (PU),
 via nc., destinato all'attività di
- saranno scaricati nella pubblica fognatura di via nel Comune di (PU).
 - sono considerati assimilati alle acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 101, co. 7 D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche) in quanto provenienti dall'attività di che risulta compatibile e/o corrispondente a quanto previsto al comma dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche (*barrare il caso che interessa*):
- Co. 3. Sono acque reflue assimilate alle domestiche quelle di cui alle lettere a), c) con criterio di prevalenza (della provenienza della materia prima lavorata dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità) di almeno due terzi, d) e f) del comma 7 dell'art. 101 del D. Lgs. 152/2006, nonché quelle di cui alla lettera b) in conformità alla disciplina regionale in attuazione del Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07/04/2006.*
 - Co. 4. Ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 101, comma 7, lettera b), sono acque reflue assimilate alle domestiche, qualora scaricate ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera ff) del D. Lgs. 152/2006, quelle provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame. Anche alla luce delle sentenze della Corte di Cassazione, sezione Penale n. 26532 del 21.05.2008 e n. 41845 del 30.09.2008, tali acque reflue sono costituite dagli effluenti di allevamento non palabili (alias liquami), nonché dagli altri reflui assimilabili ai liquami, secondo le definizioni del Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07/04/2006 art. 2, ivi inclusi i reflui delle attività di piscicoltura. Ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 74, comma 1, lettera s), si intende per bestiame qualsiasi animale allevato per uso o profitto. Sono assimilate all'allevamento anche la stabulazione e la custodia di animali purché effettuate nell'esercizio di impresa (maneggi, circhi, pensioni per cani e gatti, etc).*
 - Co. 6. Sono assimilate alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 101, comma 7, lett. f) del D. Lgs. 152/2006, le acque reflue delle piscine, disciplinate dalla DGRM n. 874 del 24/07/2006. Le stesse acque reflue devono comunque rispettare i limiti di emissione e le prescrizioni stabilite dalla stessa DGRM n. 874 del 24/07/2006.*
 - Co. 7. Solo ai fini del rilascio delle autorizzazioni, sono assimilate alle acque reflue domestiche di cui all'art. 101, comma 7, lett. f), del D. Lgs. 152/2006, le acque termali provenienti dagli stabilimenti termali, comprese quelle delle piscine termali, destinate alle attività disciplinate dall'art. 194 del T.U.L.L.S.S. r.d. 27 luglio 1934, n. 1265. Le stesse acque reflue devono comunque rispettare le disposizioni di cui all'art. 102 del D. Lgs. 152/2006. In particolare nel caso di scarico in acque superficiali deve essere rispettata la previsione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 al D. Lgs. 152/2006 per il parametro "temperatura".*
- non presenteranno altri inquinanti, inclusi nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'All. 1 e nelle Tabb. 3/A e 5 dell'All. 5 alla parte III^ D. Lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto indicato al co. 8 art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche.
 - rispetteranno tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai commi dal 1 al 8 (per quanto attinenti) dello stesso art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche.

- 2) di essere consapevole che la mancanza di tutti i requisiti prescritti dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche non permetterà allo scarico di cui alla presente di rientrare nel campo di applicazione delle norme sulle acque reflue assimilate alle domestiche; in questo caso il sottoscritto titolare dell'attività da cui deriva lo scarico - cui resta in capo la responsabilità dello scarico stesso - sarà obbligato ad attivarsi secondo le disposizioni di legge.
- 3) di impegnarsi all'esatta e scrupolosa osservanza delle norme di settore (in particolare l'art. 101, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. i. e m. e l'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Regione Marche).

..... ,

(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta.

D.P.R. 28-12-2000 n. 445
Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
(stralcio)

Articolo 47 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 75 - Decadenza dai benefici

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 - Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli *articoli 46 e 47* e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'*articolo 4*, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.